



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
Tel. 06.32488.802
Fax. 06.32488.450
Mail: impianti@federmoto.it

Normativa Omologazione Impianti Sportivi

Sezione Quinta **Supermoto**

1 - GENERALITA'

Le presenti norme fissano i requisiti che deve possedere un impianto per corse di Supermoto per ottenere l'omologazione della F.M.I.

Per le competizioni di Street Motard, (competizioni di supermoto senza la parte sterrata) si rimanda alla sezione 2 - Velocità

2 - CARATTERISTICHE

2.1 Strade di accesso

La strada di accesso al circuito deve essere idonea ad assicurare sia il transito dei mezzi di soccorso ed emergenza, sia il passaggio dei più moderni mobile home ed autotreni.

Essa deve essere idonea a garantire ai mezzi di trasporto di muoversi in qualsiasi condizione meteorologica e di allontanarsi in qualsiasi momento.

Dovranno essere installati cartelli indicatori che portano al circuito dagli incroci stradali più importanti.

2.2 Percorso

Il percorso per gare di Supermoto deve essere composto da: 50/85 % asfalto o materiale simile 15/50 % materiale naturale consistente (terra battuta o simili), privo di pietre, provvisto di adeguato sistema di drenaggio per il deflusso delle acque piovane e sistema di bagnatura per evitare la polvere.

Nella zona fuoristrada possono essere installati salti e/o dossi.

2.3 Lunghezza

Il percorso non può essere inferiore a 800 metri e, possibilmente, non superiore a 2.000 metri. La misurazione deve essere effettuata lungo la linea centrale del tracciato.

2.4 Larghezza

Il punto più stretto del tracciato percorribile non deve essere inferiore a 7 metri per la parte asfaltata e 6 metri per la parte fuoristrada.

La pista percorribile deve essere delimitata da entrambi i lati da una striscia di 10 ÷ 15 cm. di colore bianco o giallo realizzata con vernice anti derapante.

Il tracciato non deve presentare ostacoli che comportino improvviso restringimento del percorso e gli allargamenti ed i restringimenti della pista devono avvenire secondo il rapporto minimo di 1 metro ogni 20 per i restringimenti e di 1 metro ogni 10 per gli allargamenti.

2.5 Spazio verticale

Lo spazio verticale minimo tra la superficie del percorso e qualunque ostacolo non deve essere inferiore a 3 metri.

2.6 Ostacoli

Tutti gli ostacoli fissi posizionati al limite delle banchine e/o delle zone di fuga devono essere



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma

Tel. 06.32488.802

Fax. 06.32488.450

Mail: impianti@federmoto.it

protetti, nel caso in cui vengano a trovarsi sulla traiettoria di una possibile fuoriuscita di un motociclo, con barriere di pneumatici, balle di paglia, sacchi di materiale espanso e dispositivi simili che assicurino la stessa o superiore capacità di assorbimento degli urti, legati tra loro di altezza minima pari ad 80 cm. In caso di ostacoli di altezza superiore, le barriere di protezione dovranno coprire l'intero ostacolo per tutta la sua altezza fino ad un massimo di 150 cm.

2.7 Cordoli

Nel caso se ne ravvisi la necessità, nelle curva possono essere installati dei cordoli con il bordo interno alla pista posto allo stesso livello della pista stessa e con quello esterno raccordato planimetricamente con la banchina

2.8 Banchine e zone di fuga

Lungo tutta la pista asfaltata dovrà essere assicurata la presenza di una banchina laterale (spazio neutro) della larghezza minima di 1 metro.

Essa dovrà essere complanare con la pista e libera da qualsiasi ostacolo e possibilmente seminata ad erba.

All'esterno delle curve, gli spazi neutri sopra indicati vanno aumentati in funzione della velocità presunta del mezzo nel punto in esame e prendono il nome di zone di fuga.

Nel caso in cui dette zone vengano dotate di letti di ghiaia, queste devono essere complanari con la parte erbosa.

Sia le zone di fuga che gli spazi neutri debbono essere tenuti sgombri da qualsiasi ostacolo o detrito.

E' opportuno che fra la pista ed il letto di ghiaia venga lasciata una striscia erbosa per evitare che particelle di ghiaia invadano la pista.

Nella parte sterrata la banchina è sostituita da una zona neutra avente le stesse caratteristiche della pista stessa e delimitata verso la pista da una fettuccia sorretta da paletti in materiale flessibile di altezza 50 cm.

2.9 Postazioni per Ufficiali di percorso

Lungo il percorso vanno individuati un numero di postazioni per gli Ufficiali di percorso sufficiente ad assicurare che in ogni punto del circuito i piloti possano vedere almeno una postazione.

Le postazioni vanno collocate in modo che siano perfettamente visibili dai piloti che percorrono la pista.

Le postazioni devono essere numerate ed il loro numero deve essere indicato sia in pista sia in planimetria.

Qualora le postazioni vengano a trovarsi sulla traiettoria di una possibile fuoriuscita di un motociclo, esse vanno protette con dispositivi di cui al punto 2.6.

3 - ZONA DI PARTENZA

3.1 Zona di attesa

La zona di attesa deve avere una superficie in grado di ospitare il 20% in più del numero massimo di conduttori previsti sulla griglia di partenza.

Essa deve avere l'ingresso rivolto verso il parco conduttori e l'uscita rivolta verso la griglia di partenza.

Deve essere provvista di orologio, visibile da tutti e cartelli di "VIETATO FUMARE".



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
Tel. 06.32488.802
Fax. 06.32488.450
Mail: impianti@federmoto.it

3.2 Rettilineo di partenza

La lunghezza minima del rettilineo di partenza deve essere di almeno 80 metri misurati lungo la mezzzeria della pista, dalla fine geometrica della curva che precede il rettilineo all'inizio geometrico della curva che lo segue.

La larghezza minima del rettilineo di partenza deve essere di almeno 8 metri.

Tale larghezza non dovrà diminuire fino alla fine della 1^a curva salvo le tolleranze previste.

3.3 Griglia di partenza

La linea di partenza deve essere posizionata ad una distanza compresa tra 50 e 80 metri dall'inizio geometrico della prima curva in funzione della lunghezza del rettilineo stesso.

La griglia di partenza deve essere tracciata sul terreno trasversalmente al rettilineo di partenza.

Ogni posizione di partenza deve essere indicata a terra mediante una linea bianca della lunghezza di 50 cm e larga 8 cm. e deve essere individuato il centro della stessa.

Il motociclo deve posizionarsi al centro della linea tracciata a terra.

La prima posizione (pole) andrà posizionata nel lato opposto al verso della prima curva (di conseguenza e nello stesso ordine anche le successive posizioni di partenza in tutte le file).

La distanza tra la prima posizione e la linea di demarcazione laterale della pista deve essere almeno di 1 metro.

La distanza tra la prima posizione e la linea di partenza deve essere di 1 metro.

Lo spazio laterale di ogni posizione non deve essere inferiore a 1 m in modo che tra due motocicli affiancati vi siano almeno 2 metri e che i motocicli posti alle estremità della griglia siano posizionati ad almeno 1 metro di distanza dal bordo pista.

La distanza tra due partenti affiancati deve essere almeno di 2 m mentre la distanza tra due righe di partenza deve essere di 8 m.

Il numero dei partenti per ogni riga è 3

In ogni riga:

- la seconda posizione deve essere posizionata indietro di 2 m dalla prima posizione;
- la terza posizione deve essere posizionata indietro di 2 m dalla seconda posizione;
- la quarta posizione deve essere posizionata indietro di 2 m dalla terza posizione.

La seconda riga deve essere configurata come la prima, curando che le posizioni siano collocate di fronte agli spazi liberi tra le posizioni della prima fila; la terza, quinta e settima fila dovranno essere allineate alla prima mentre la quarta, sesta e ottava allineate alla seconda.

3.4 Numero di partenti

Il numero massimo di piloti ammessi contemporaneamente sul percorso non deve superare le 32 unità.

Il numero massimo dei partenti ammessi in pista è determinato in funzione della lunghezza della pista secondo la seguente tabella dove : "B" è la larghezza del rettilineo di partenza e "L" è la lunghezza del circuito.

Dimensioni di B e L	minore di 1.100	Da 1.100 a 1.500	maggiore di 1500
Minore di 8,75	24	24	28
Da 8,75 a 9,50	24	28	32
Maggiore di 9,50	28	32	32



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
Tel. 06.32488.802
Fax. 06.32488.450
Mail: impianti@federmoto.it

4 - ZONA BOX E SEGNALATORI (1^ e 2^ categoria)

La zona box e la zona segnalatori devono essere posizionate in modo visibile dai piloti. Devono essere provviste di cartelli indicatori "VIETATO FUMARE".

All'uscita della zona box deve essere prevista una postazione di Ufficiali di percorso.

4.1 Corsia Box

La corsia box deve essere posizionata in corrispondenza del rettilineo di partenza e dotata di ingresso ed uscita che non interferiscano con la linea ideale di percorrenza della pista.

La corsia box e tutte le aree destinate ai meccanici dovranno essere recintate e dovranno prevedere un accesso diretto dal parco conduttori.

4.2 Zona segnalatori

La zona destinata ai segnalatori deve essere ubicata all'interno della zona box ed essere dotata di punti di alimentazione elettrica e supporti per i monitor di cronometraggio.

Qualora per la zona segnalatori non esista una piattaforma di segnalazione, deve essere realizzata una barriera di protezione per i segnalatori realizzata con i dispositivi di cui al punto 2.4.

5 - ZONA DI ARRIVO

5.1 Linea di arrivo

La linea di arrivo deve essere indicata con una linea di 10 ÷ 15 cm. di colore bianco realizzata con vernice anti derapante in corrispondenza della cabina cronometraggio e nei suoi pressi deve essere posizionato un contagiri e da un orologio di dimensioni idonee.

5.2 Cabina di cronometraggio

In corrispondenza della linea di arrivo deve essere realizzata una postazione per i cronometristi in grado di ospitare almeno 4 persone.

La postazione deve essere un locale chiuso o comunque protetto dalle intemperie in modo da permettere ai cronometristi di lavorare con qualsiasi situazione meteorologica.

La postazione dei cronometristi deve essere dotata di energia elettrica per il collegamento dei computer e/o di altre attrezzature.

5.3 Zona podio

La zona podio deve essere prevista presso la zona di arrivo e adiacente al parco chiuso.

Deve essere protetta da barriere che impediscano l'ingresso ai non aventi diritto.

Deve avere dimensioni idonee ad ospitare giornalisti, fotografi ecc.

5.4 Parco chiuso

Il parco chiuso deve essere posizionato in modo da essere facilmente raggiungibile dai piloti dopo la fine della competizione per gli eventuali controlli ed avere una superficie in grado di ospitare almeno il doppio del numero massimo di moto previste sulla griglia di partenza.

Esso deve essere completamente recintato e controllato costantemente per impedire l'ingresso ai non aventi diritto.

Deve essere provvisto di cartelli indicatori "VIETATO FUMARE".



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma

Tel. 06.32488.802

Fax. 06.32488.450

Mail: impianti@federmoto.it

6 - PARCO CONDUTTORI

Il parco conduttori deve avere un'ampiezza idonea ad ospitare un numero di mezzi di trasporto in relazione al livello delle manifestazioni che si intendono organizzare, con un minimo di mq. 2000.

Deve essere completamente recintato e presidiato durante le manifestazioni da un servizio di vigilanza atto ad impedire l'ingresso ai non autorizzati (in ogni caso deve essere separato dalle zone riservate al pubblico).

La superficie deve essere pianeggiante e comunque idonea a garantire ai mezzi di trasporto dei conduttori di muoversi in qualsiasi condizione meteorologica.

La sua posizione ed ubicazione deve altresì permettere che i conduttori possano allontanarsi dall'impianto in qualsiasi momento.

All'interno del parco conduttori devono essere ricavate le seguenti installazioni:

- servizi igienici (almeno 2 WC e 2 docce di tipo permanente + 1 WC fruibile da utenti DA);
- locale per le operazioni preliminari e per le verifiche tecniche dotato di una bilancia;
- area per prova fonometrica;
- segnaletica per una rapida individuazione delle varie zone e servizi, individuati nella planimetria con appositi simboli;
- un tabellone su cui affiggere la documentazione prevista di almeno 2 metri x 1 metro;
- un numero sufficiente di estintori e/o dispositivi antincendio;
- un numero sufficiente di contenitori per rifiuti;
- un numero adeguato di prese elettriche;
- un numero adeguato di prese idriche;
- un numero sufficiente di cartelli indicatori "VIETATO FUMARE" nelle zone previste.

Tutte le strutture presenti dovranno essere realizzate in conformità alla normativa CONI vigente.

7 - UFFICI ED INSTALLAZIONI

Gli impianti devono essere dotati dei seguenti locali:

- Locale chiuso per la Segreteria, per la Direzione gara e per i Commissari F.M.I.: funzionale ed accessibile direttamente dalla pista. Esso deve essere arredato ed attrezzato in relazione al livello di manifestazioni che si dovranno svolgere.
- Locale per infermeria e pronto soccorso (solo 1^a e 2^a ctg.): attrezzato, secondo il Codice sanitario della F.M.I.- Sala stampa (solo 1^a ctg.): funzionale protetta dalle intemperie e dal rumore, inaccessibile agli estranei e dotata di attrezzature atte a facilitare il compito dei giornalisti.
- Locale per le riunioni degli Ufficiali di gara e della Giuria. (solo 1^a e 2^a ctg.): protetta dalle intemperie e dal rumore, inaccessibile agli estranei. In tale locale deve essere affissa una planimetria dell'impianto.

Tali strutture devono essere dotate di autonomi servizi igienici (complessivamente almeno 2 WC di tipo permanente fruibili anche da utenti dA) in perfetta efficienza e decoro.

Vista la peculiarità dell'attività sportiva motociclistica, è espressamente esclusa la necessità di fornirsi di spogliatoi e docce per gli addetti alle competizioni (giudici, direzione gara, segreteria, UDP ecc) e degli addetti a tutte le altre funzioni del circuito



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
Tel. 06.32488.802
Fax. 06.32488.450
Mail: impianti@federmoto.it

8 - ZONA PUBBLICO

- E' buona norma prevedere delle aree destinate al pubblico dalle quali sia garantita la visibilità dello spazio di attività sportiva.
- Per le caratteristiche si rimanda al punto 9 della Sezione Comune.

9 - CATEGORIE - IMPIANTI PERMANENTI

Impianti di 1^ Categoria - caratteristiche:

- numero di partenti: 32;
- lunghezza minima del tracciato: 1.600 m;
- superficie minima del parco conduttori: 10.000 mq;
- superficie minima per parcheggio pubblico: 10.000 mq;
- superficie minima parco chiuso recintato: 50 mq;
- presenza di almeno 15 WC e 6 docce nel parco conduttori (10 WC e 4 docce possono essere di tipo provvisorio da installare per le sole manifestazioni più importanti)
- locale permanente per la Direzione Gara;
- locale permanente per i Cronometristi;
- locale permanente per Segreteria, Commissari, Giuria, Stampa;
- presenza di almeno 4 WC nell'area Direzione Gara
- presenza di un'area di almeno 2000 mq da destinare a zona ospitalità per gli sponsor dotata dei servizi necessari;
- presenza di una struttura ad uso bar/tavola calda/ristorante;
- presenza di impianto permanente di diffusione sonora;
- presenza di adeguati impianti elettrici, idrici, ecc.

Impianti di 2^ Categoria - caratteristiche:

- numero minimo di partenti: 28;
- lunghezza minima del tracciato: 1.200 m;
- superficie minima del parco conduttori: 6.000 mq;
- superficie minima per parcheggio pubblico: 6.000 mq;
- superficie minima parco chiuso recintato: 40 mq;
- presenza di almeno 10 WC e 4 docce nel parco conduttori (6 WC e le docce possono essere di tipo provvisorio da installare per le manifestazioni più importanti)
- locale permanente per la Direzione Gara;
- locale permanente per i Cronometristi;
- locale permanente per Segreteria, Commissari;
- presenza di almeno 2 WC nell'area Direzione Gara;
- presenza di impianto permanente di diffusione sonora;
- presenza di adeguati impianti elettrici, idrici, ecc.

Impianti di 3^ Categoria - caratteristiche:

- numero minimo di partenti: 24;
- lunghezza minima del tracciato: 800 m;



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma

Tel. 06.32488.802

Fax. 06.32488.450

Mail: impianti@federmoto.it

- superficie minima del parco conduttori: 3.000 mq;
- superficie minima parco chiuso recintato: 40 mq;
- presenza di almeno 4 WC e 2 docce nel parco conduttori (possono essere di tipo provvisorio da installare per le manifestazioni più importanti)
- locale permanente per la Direzione Gara;
- locale permanente per i Cronometristi;
- locale permanente per Segreteria, Commissari;
- presenza di almeno 2 WC nell'area Direzione Gara;
- presenza di impianto permanente di diffusione sonora;
- presenza di adeguati impianti elettrici, idrici, ecc.

11 - IMPIANTI PER ALLENAMENTI

Sono impianti destinati unicamente allo svolgimento di allenamenti (5^a ctg.)

11.1 Dimensioni pista

La lunghezza della pista dovrà essere di almeno 600 m

La larghezza della pista deve essere di almeno 5,50 m per la parte asfaltata e di 4,50m per la parte sterrata e deve essere possibilmente costante.

La presenza della parte sterrata è consigliata ma non obbligatoria

Eventuali restringimenti devono avvenire gradualmente.

11.2 Numero di piloti ammessi contemporaneamente in pista

Il numero massimo dei piloti ammessi contemporaneamente in pista è determinato in funzione della lunghezza della pista secondo la seguente tabella:

Lunghezza pista in metri		
minore di 800	da 800 a 1100	maggiore di 1100
16	20	24

12 - IMPIANTI PROVVISORI

La pista deve avere le stesse caratteristiche tecniche di una pista permanente con le seguenti variazioni:

12.1 Dimensioni pista

La lunghezza della pista deve essere compresa tra 500 e 1500 metri.

La misurazione deve essere effettuata lungo la linea centrale del tracciato.

La larghezza minima della pista deve essere di:

- almeno 6 m per la parte asfaltata e possibilmente costante;
- almeno 5 m per la parte sterrata e possibilmente costante.

La pista percorribile deve essere delimitata da entrambi i lati da una striscia di 10 ÷ 15 cm. di colore bianco o giallo realizzata con vernice anti derapante.

Qualora ciò non fosse possibile, il bordo pista potrà essere indicato con cordoli mobili, dissuasori stradali, tubi flessibili in gomma etc.



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma

Tel. 06.32488.802

Fax. 06.32488.450

Mail: impianti@federmoto.it

Per la delimitazione del bordo pista è vietato l'uso di funi, corde e presse di paglia o altri tipi di barriere assorbenti gli urti.

Il tracciato non deve presentare ostacoli che comportino improvviso restringimento del percorso e gli allargamenti ed i restringimenti della pista devono avvenire secondo il rapporto minimo di 1 metro ogni 20 per i restringimenti e di 1 metro ogni 10 per gli allargamenti.

12.2 Rettilineo di partenza

Il rettilineo di partenza, deve avere una lunghezza minima di 60 m e una larghezza minima di 7 m. Tale larghezza non dovrà diminuire fino alla fine della 1^a curva, salvo le tolleranze previste.

In caso di partenza il linea nella parte sterrata (con o senza cancelletto) il rettilineo di partenza dovrà avere le stesse caratteristiche di un circuito provvisorio di motocross.

12.3 Zona segnalatori e parco meccanici

Le zone riservate ai meccanici ed ai segnalatori devono essere debitamente recintate.

E' assolutamente vietata la libera circolazione dei meccanici e dei segnalatori in pista.

12.4 Numero di partenti

Per gli impianti provvisori il numero di partenti non può essere mai superiore a 24.

In caso di partenza in griglia sulla parte asfaltata esso viene determinato in funzione della lunghezza della pista "L" e della larghezza del rettilineo di partenza "B" secondo la seguente tabella.

Dimensioni di B e L	Minore di 800	Da 800 a 1.100	Maggiore di 1100
Minore di 8,00	16	16	20
Da 8,00 a 9,50	16	20	24
Maggiore di 9,50	20	24	24

In caso di partenza in linea nella parte sterrata (tipo motocross), esso viene determinato in funzione della lunghezza della pista "L" secondo la seguente tabella

Lunghezza pista in metri		
minore di 800	da 800 a 1100	maggiore di 1100
16	20	24

La larghezza della pista in corrispondenza della linea di partenza non potrà essere inferiore a 18 m. nel caso di 16 partenti, 22 m. nel caso di 20 partenti e 26 m. nel caso di 24 partenti

13 – Esclusioni

Attrezzature e dispositivi non espressamente indicati nella presente normativa sono da ritenersi facoltative.